



CITTA' DI CASTROVILLARI

- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.100

Oggetto: Individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Generale, ex art. 1 - comma 7 - della legge 6 novembre 2012, n. 190.

L'anno **Duemilaquindici** addì **diciassette** del mese di **Dicembre**, alle ore **15,00**, in Castrovillari nella sala delle adunanze del Comune suddetto si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco, **Domenico Lo Polito**. Sono presenti:

N.	Cognome, nome e qualifica	Pres	Ass	N.	Cognome, nome e qualifica	Pres	Ass
1	Lo Polito Domenico <i>Sindaco</i>	SI		4	Visciglia Aldo <i>Assessore</i>		SI
2	Lo Passo Angela <i>Assessore-Vice Sindaco</i>	SI		5	Russo Giuseppe <i>Assessore</i>	SI	
3	Leonetti Giovanna <i>Assessore</i>	SI		6	Pace Pasquale <i>Assessore</i>	SI	

Assiste il Segretario Generale, Dott. **Angelo Pellegrino**.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 13 novembre 2012, n. 265, serie generale, reca disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

➤ Che la suddetta legge n. 190, in vigore dal 28 novembre 2012, individua, in ambito nazionale, l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (art. 1, comma 1), stabilendo al successivo comma 2 che la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, opera quale Autorità nazionale anticorruzione. In particolare, sono demandati - fra l'altro - alla Commissione (CiVIT): l'approvazione

del Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica; l'analisi delle cause e dei fattori della corruzione e l'individuazione degli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto; l'espressione di pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico; l'esercizio della vigilanza e del controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa; la presentazione di una relazione al Parlamento, entro il 31 dicembre di ciascun anno, sull'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia;

- Che il comma 5 dell'art. 1 della citata l. n. 190 del 2012 dispone che «Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica: a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio; b) procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari»;
- Che in virtù del disposto del comma 8 dell'art. 1 della citata l. n. 190 del 2012, tutte le pubbliche amministrazioni devono adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il «Piano di prevenzione della corruzione», di durata triennale, predisposto dal responsabile della prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del successivo comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- Che il Piano, in conformità del dettato del comma 9 dell'art. 1 della citata l. n. 190 del 2012 (espressamente richiamante il comma 5 che è invero riferito alle *sole* amministrazioni centrali), risponde alle seguenti esigenze:
 - individuare le attività (tra le quali quelle in materia di procedimenti di autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera), nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera *a-bis*), del d.lgs. n. 165 del 2001, concernenti le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale;
 - prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
 - prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del

comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

- monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

- che ai fini della predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione, il Prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli Enti locali, anche al fine di assicurare che i Piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla CiVIT;

- che il comma 7 dell'art. 1 della citata l. n. 190 del 2012, ai fini dell'individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione, dispone che «l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. **Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione**»;

- che il successivo comma 10 prescrive che «il responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche: a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11»;

- che è inoltre previsto che entro il 15 dicembre di ogni anno, «il dirigente individuato ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della citata l. n. 190 del 2012 pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività»;

- che la l. n. 190 del 2012 attribuisce al responsabile della prevenzione della corruzione precise funzioni e ampie responsabilità di natura disciplinare ed erariale in caso di omissione di controllo (art. 1, commi 12 e ss.), ma anche i dipendenti dell'Ente incorrono nella responsabilità disciplinare nel caso di inosservanza delle prescrizioni del Piano, ai sensi del secondo periodo del comma 14 dell'art. 1 della citata l. n. 190 del 2012 che così dispone: «**La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare**»;

Richiamata la precedente deliberazione di Giunta comunale n.3 del 14/01/2013, di individuazione del responsabile della prevenzione e della corruzione nel Comune di Castrovillari nella persona del Dott. Maurizio Ceccherini;

Visto il decreto di nomina a Segretario Generale di questo Comune del Dott. Angelo Pellegrino, n.87/Gab del 13/10/2015;

Ritenuto, pertanto, a seguito della nomina del nuovo Segretario Generale dell'Ente, di individuare quale responsabile della prevenzione della corruzione nel Comune di Castrovillari, in base a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 1 della citata l. n. 190 del 2012, il Segretario Generale dell'Ente, Dott. Angelo Pellegrino, dotandolo di tutti i poteri indispensabili per lo svolgimento delle funzioni assegnategli dalla citata legge;

Precisato che il presente atto - che non prevede impegni di spesa o diminuzione di entrate - non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, e pertanto non implica valutazioni in ordine alla regolarità contabile *ex art.* 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dalla lettera *b)* del comma 1 dell'art. 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Castrovillari;

Visto il d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni;

Visto il d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150, e successive modificazioni;

Vista la legge 6 novembre 2012, n.190, ed in particolare il comma 7 dell'art. 1;

Visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, e successive modificazioni;

Accertato che, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147*bis*, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente proposta di deliberazione, *di cui al modello allegato*, si esprime parere **FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.**

Dato atto che il parere in ordine alla regolarità contabile non è necessario non comportando la presente deliberazione alcun onere a carico del bilancio comunale;

Ad unanimità di voti,

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa di intendere qui riportato e trascritto:

- 1) **Di individuare**, a seguito della nomina del nuovo Segretario Generale dell'Ente, quale responsabile della prevenzione della corruzione nel Comune di Castrovillari, in base a quanto disposto dal comma 7 dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n.190, il Segretario Generale dell'Ente, Dott. Angelo Pellegrino, dotandolo di tutti i poteri indispensabili per lo svolgimento delle funzioni assegnategli dalla citata legge;
- 2) **I Dirigenti e/o Responsabili di Settore** dell'Ente provvederanno ad assicurare la dovuta collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e a dare massima diffusione dei contenuti del presente provvedimento nell'ambito delle proprie

strutture a tutto il personale dipendente;

- 3) **Disporre** che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;
- 4) **Disporre**, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:
 - a) ai Capigruppo Consiliari, per espresso volere della Giunta Comunale;
 - b) al Sig. Sindaco;
 - c) ai Sigg. Assessori;
 - d) al Sig. Presidente del Consiglio Comunale;
 - e) al Sig. Segretario Generale;
 - f) ai Sigg. Dirigenti dell'Ente;
 - g) al Sig. Datore di Lavoro;
 - h) al Sig. Presidente del Collegio dei Revisori;
 - i) alle OO.SS. e RSU.

Successivamente, attesa l'urgenza a provvedere, con voti unanimi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

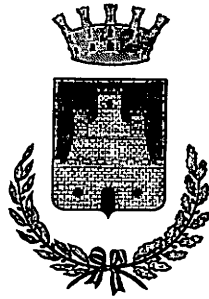
IL SEGRETARIO

F.to - Angelo Pellegrino -

IL SINDACO

F.to - Domenico Lo Polito -

ALLEGATO Delibera di Giunta Comunale N. 100 del 17.12.2015



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(di competenza del Dirigente/Responsabile del Dipartimento/Settore proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere:

FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.-

Addi 4 dicembre 2015

Il Responsabile del Procedimento

Il Dirigente Dipartimento
Il Dirigente/Responsabile
Dipartimento/Settore
Dot.ssa Beatrice Napolitano

AFFISSIONE

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, in data**18 DIC. 2015**....., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, dell'articolo 124, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267).-

F.to l'addetto alla pubblicazione

Il Messo Comunale
Giuseppe Bonifati

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi **18 DIC. 2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
- Angelo Pellegrino -

